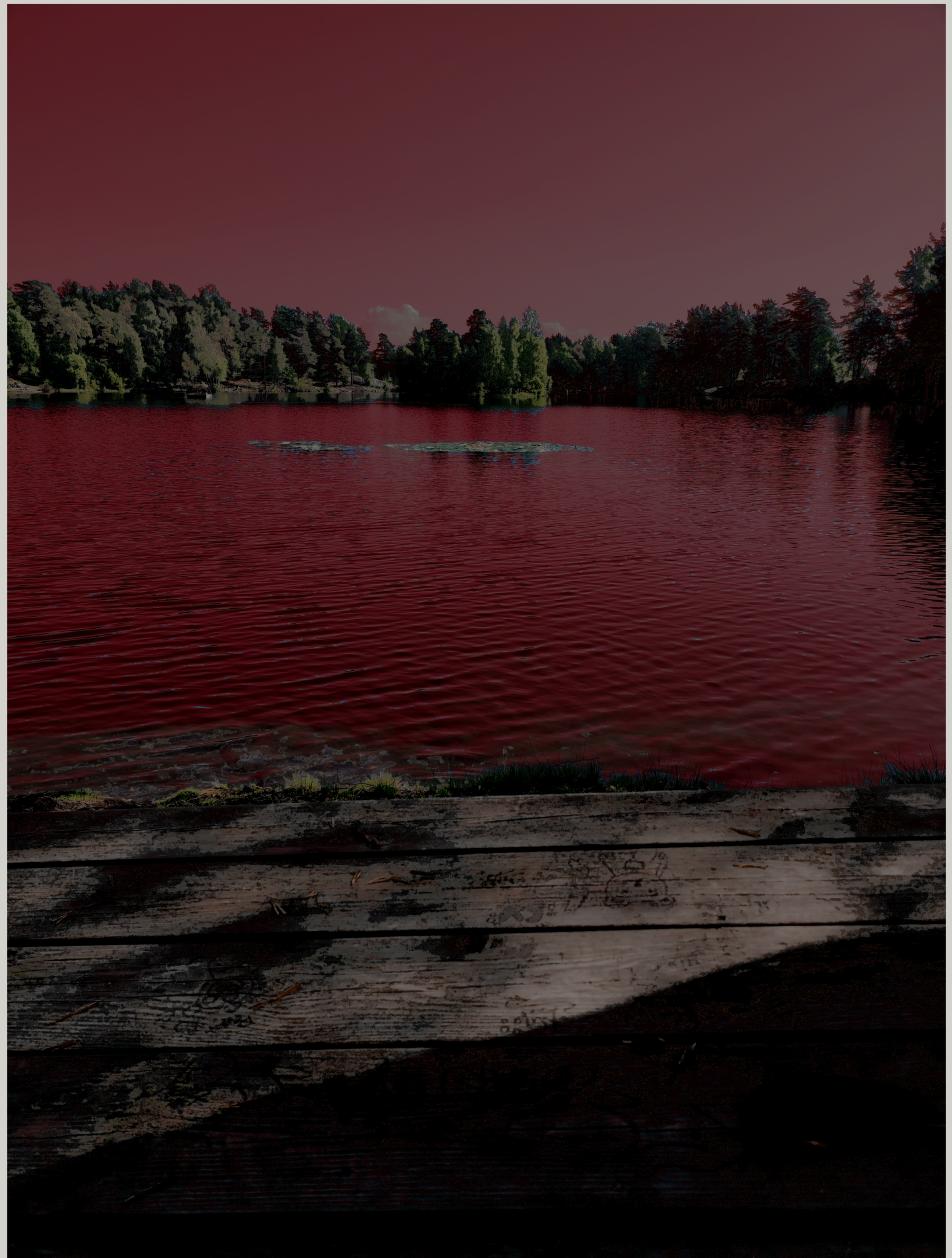


Il seguente documento è coperto dalla
“peer production license”

il cui testo può essere letto all'indirizzo
https://wiki.p2pfoundation.net/Peer_Production_License

Natura Morta



Natura Morta

Marco Domenico Amodio Di Sera

Gli unici sentimenti che non si scordano
mai sono il vero amore e la sofferenza.
Ma la seconda è l'unica dei due
che si trova in abbondanza.

Dissanguato

Sento
il ricordo di
Te
che scorre
pian piano di fuori
di me
Incessantemente

Come morire
dissanguato

Nulla da Dire

Mi sono ingozzato
di tutte le parole
più belle e più brutte
delle canzoni
più tristi o più vere
come litri di fredda limonata

Ne ho digerito
in lacrime e lacrime
e silenzio
tutto il senso
e adesso?
Non ho più nulla da dire...

Girare in Tondo

E ho l'impressione di girare in tondo
come se fossi dentro un brutto sogno
ma brutto è il mondo
squagliato dentro un brutto concerto
i rumori della città

E ho l'impressione di vagare a vuoto
come rinchiuso dentro ad una foto
in bianco e nero
mentre immobile dentro la metro
il resto se ne va

Va via lontano fra i muri
neri del sottosuolo
dove respiro a stento
ed immobile la metro
se ne va

Il Fondo

Il sole brilla in alto
ma io mi rendo conto
inesorabilmente giorno dopo giorno
che manca la speranza
che il mondo tocca il fondo
che il sole brilla in alto un po' per caso
fortuna o sfortuna che sia
una risata folle in faccia al mondo
raso al suolo e spazzato via
una grassa e grossa bugia
è in fondo questo il mondo

Ubriaco

La musica è una menzogna
che ad ogni sorso si svela
La sobrietà è una gogna
che ogni giorno si avvera
Per questo ci bevo sopra
e affogo il mio orrore nel canto
malsano di qualche balordo
e mi spoglio di ogni rimpianto
un sorso e poi un sospiro
un pesante sofferto respiro
muto nel folto d'orchestra
che stupra l'orecchia maldestra
che getto indifesa nel ventre
di un pub puzzolente nel mentre
che suona offuscata l'orchestra
e l'alcool mi risuona in testa
poi faccio una smorfia maldestra
mi alzo e mi do sulla porta
e mi scrollo di dosso sta festa

Il Pazzo ed il Sano

Il pazzo si nutre di saltuari momenti di gioia
il pazzo vive immerso
nel dolore
urlando a squarciagola
nel ricordo malsano della gioia
che vive troppo di rado
conosce così bene il sapore
indimenticabile e più prelibato
ed ha quindi sempre fame

Il sano di mente deride
il pazzo
lo guarda ghignando mentre
quello si strappa i capelli
e dice "poveraccio"
e lo disprezza
perché con la sua pancia
sempre piena di piatto nulla
gli invidia sia la fame
e sia il boccone

Solitudine

Il dolore
lancinante che c'è
nell'apatia

Quando venderesti la dignità
per un abbraccio
ma neanche di una principessa
il sorriso
è invitante abbastanza

Paura della Vita

La vita è una rosa
sbocciata, bella
ma piena di spine

Per annusarla, toccarla, goderne
bisogna evitare le spine
aguzze
scivolando la mano
tra i petali sottili

Bagnarsi di rugiada

Bagnarsi di lacrime
quando si inciampa tra i rovi
terribili grovigli
di dolore

Io non so sfiorare
con calma i delicati
veli, ed inciampo
ed il bello mi terrorizza
adesso che l'ho provato
troppe volte
graffiandomi, infilzandomi, massacrandomi

Di vita, una rosa
sbocciata, bella
ma piena di spine

Tu non Sai

No, tu non sai
delle lacrime che ho versato
sempre allo stesso pensiero
dei tuoi occhi lucidi

Delle labbra che tremano piano
le stesse parole
il testo
sempre della stessa canzone

Del tuo volto pallido
che si perde
tra note
sempre della stessa melodia

No, tu non saprai mai
delle lacrime che verso oggi
sempre sullo stesso pensiero
dei tuoi occhi blu
del tuo sorriso all'ingiù

Finire le Lacrime

Quando le lacrime
non scendono più
sulle stesse note
che sempre hanno rotto il sereno
del cielo e l'han pinto di nero
le note del canto più lieve
e sottile e più interno

Quando non scendono più
le lacrime
su quelle note
allora qualcosa è un po' morto
un sentimento si è fatto più storto
un dolore non è finito
si è forse fatto contorto
e non resta che un silenzioso lutto

Frammenti

Una famiglia gioca
sul bordo del lago
la mia
non ha mai giocato

Vedo un pezzo solido
di delicato cristallo
si sgretola e si scheggia
ma resta saldo

Io ho solo frammenti
attaccati col vinavil
mai stati
altro che frammenti
tenuti con lo sputo

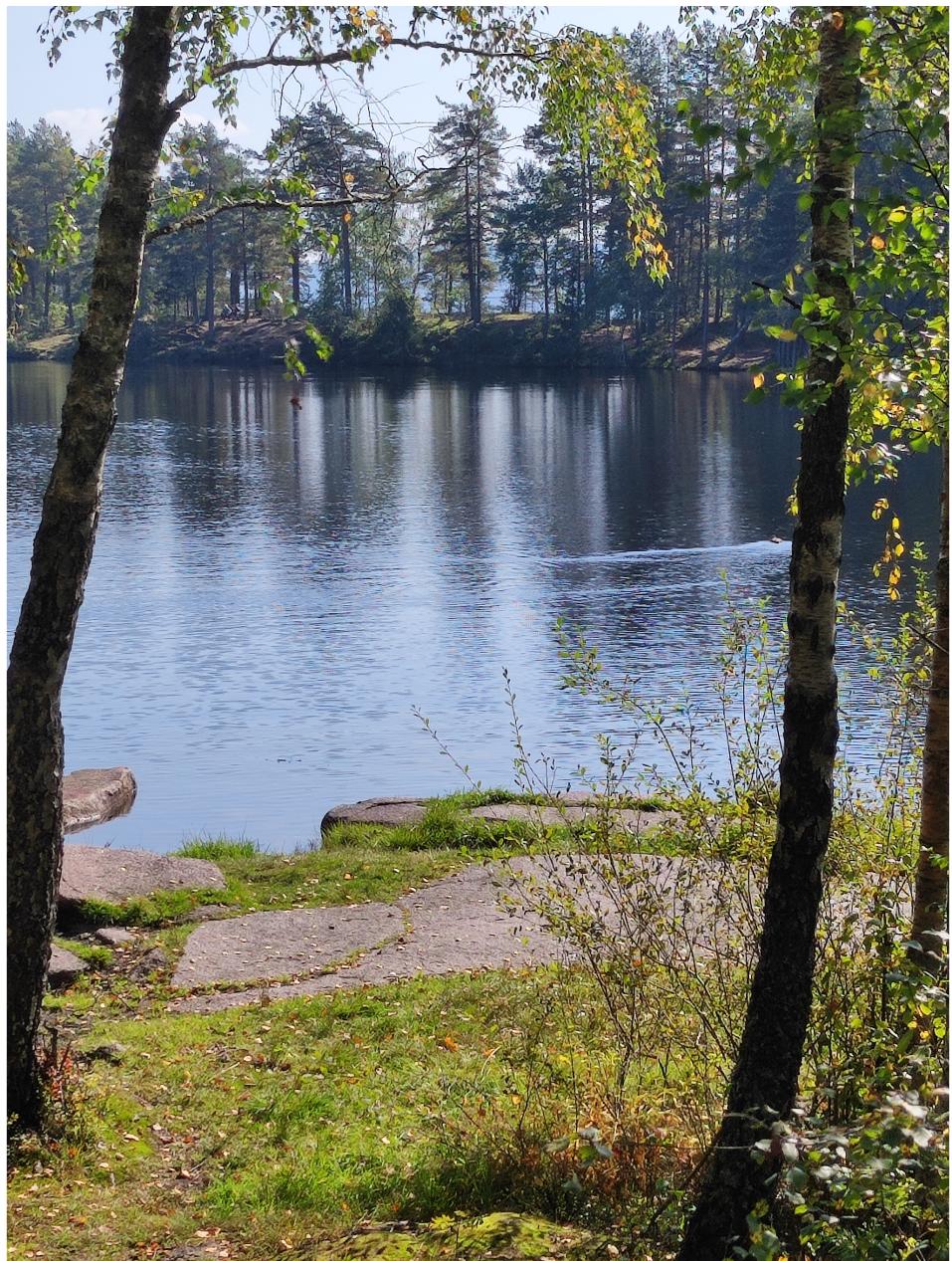
E basta ogni volta uno starnuto
a buttare giù tutto
e le ore buttate incollato al televisore
a guardare art attack
non bastano
a salvare il mio cristallo
in pezzi

In Riva al Lago

In riva al lago
danzano famiglie in ritrovo
sulla musica che non odo
è troppo lontana da me...

Ed intanto sull'acqua del lago
s'ondeggiano piccoli insettini
in danze forse d'amore
forse famiglie in divenire
su melodie mute alle mie orecchie
la natura non parla con me...

Ragazzi siedono in riva al lago
dove sedemmo noi quel giorno
che ti feci un anello.
Famiglia solo per gioco.
Ed io siedo qua muto
e la natura non si cura di me...



Petrolio

Quando piove trasuda il mondo chiazze nere
stagnanti sull'asfalto gettato di fresco
macchie d'acqua nera e sporca
come le anime degli uomini chiazze nere
che trasudano quando il cielo piange

La bruttura che sul suolo si dipinge
e tinge gli umori tutti di blu
ed infinite ed immense sfumature
di petrolio
che soffoca il verde sotto il suolo
che soffoca la speranza nella mia gola
che soffoco un mozzicone sotto le suole
poiché anche il fuoco ha tonalità impure
oggi anche il fuoco puzza

Le Stagioni

D'inverno è tutto bianco
e grigio per le strade
è bianco come il silenzio
la nebbia e le nuvole
che gli stanno dietro
nascoste

Non s'ode e non si vede
come le ossa
la morte decomposta
e tutto ciò che non c'è

D'autunno è tutto nero
le strade il prato
il cielo
nero e bagnato di pioggia
la vedova che piange
i caduti

Ed ansima e singhiozza
dietro il velo
rimasta da sola sulla
giostra ormai ferma

A volte c'è del rosso
sparato in mezzo a un vetro
un occhio

che fissa tutto il vero
ti uccide col suo sguardo
poi dorme piano piano

E resta una parentesi
di sbieco
né sorriso né pianto
l'umore dell'assassino

Morte su Pellicola

Per caso ho percepito
i nostri corpi ansimare insieme
come per gioco
in lunghi minuti di c^alore
ed ansimare fino a sciogliersi
l'uno sull'altro
e sgretolarsi nella bugiarda
certezza dell'eternità di un'istante

Mentre accorciavamo le distanze
e piombavo leggero nel buio caldo
delle tue braccia
e le tue carezze
e i miei baci
un tutt'uno
un giocattolo perfetto
che ci piaceva troppo

How can you live
when immobile instants
make your whole life explode?
while what's ever left
is endless moments
of void

Nostalgia

Frammenti di te sbiadiscono ogni giorno
di più che vivo del tuo ricordo
come farfalle non vivono che troppo poco
o muoiono troppo presto
non come il nostro affetto, certo,
quello si macera lento nell'incertezza
della tua assenza
e che resta?
Canzoni tristi
per commuoverci in eterno

Muro

Come un inferno
rinchiuso nel letto
rinchiuso nel buio

In quell'angolo oscuro
a guardare il soffitto
a parlare col muro
che tanto mi ignora

E non importa quanto
lo si implora
ti si stringe attorno
ti stritola

Perciò la testa si divincola
nelle più vuote amenità
dentro uno schermo

Sonno

Assoluto silenzio
ma è presto per dormire
e quindi resto in coma
con la testa che mi implora
di scoppiare
le membra che urlano
dentro un sarcofago antropomorfo

Questo corpo sembra una tomba
ogni movimento è un passo
indietro
giacché lo penso
ma non lo compio mai

Mentre tu, giorno, te ne vai
Mentre tu, anno, te ne vai
Mentre tu, vita, te ne vai
ed ho sempre fame e sonno
e però non dormo mai

Still Digging

Sto ancora scavando
e mi sporco di terra
di vita di merda
e di fango

la salute mi si sta sciupando
con ogni luna nuova
ciclico
sciuparsi delle cose
[Umane;
Terrene;
Balene]
il possesso di un'identità
non implica di per sé
lo scassare il cazzo
è una scelta

sta ancora piovendo
qui sopra la terra
su sta vita di merda
sta spisciando

leucotomia leucotomia leucotomia
lobotomia
"Danneggiare/asportare
il lobo frontale
del cervello"

la tortura meccanizzata
per metterti in silenzio
ha vinto il nobel
io ho paura
ma non della pioggia

sta ancora bruciando
la nostra terra
sta vita di merda
sotto le bombe

non resta che scavare
tante grandi tombe
Ottimista? pessimista? Qualunquista...
non resta che scavare, poiché siamo già sotto il liv-
ello del suolo, ed il suono è tutto ciò che la notte
ci raggiunge e smuove, non le stelle, non la luce;
non siamo in un buco, ma in un seminterrato,
ed anche quando ci avranno ammazzato galleg-
geremo in un mare di terra e fango, una fossa
comune, al lume di candela che trema... tanto in
vita come in morte: ci sentiremo soli ma saremo
schiacciati l'uno con l'altro, come bestiame.

Non resta che scavare
quindi
per morire sul posto
senza muri e coperchi
la tua tomba a cielo aperto
se non trovi quel che cerchi

Tocco

Quanti destini si sciolgono
in un semplice tocco di mano
guardandosi ignari negli occhi
scontrandosi ignari col fato

Le dita si intrecciano e in mezzo
si trovano un mare di sogni
di incubi e pianti e carezze
e un cappio ed un ultimo bacio

Tutto ciò è dentro ad un tocco
dato affrontando il timore
abbracciando appieno l'amore
e il dolore che ne derivò

Ha Senso?

Mi chiedo se ha senso
guardar di traverso
il cellulare
cercando qualcosa da dire
con foga
con follia
perché no non voglio
vederti andar via

E per la via
e la traversa
perdersi
cercando di dire qualcosa
ma se ti dicessi
una cosa qualunque
sarebbe forse un poco una bugia
e allora star zitto
è meglio
anche se non ha senso

Dipartita

Il maltempo che filtra sotto la tenda
mi racconta spento del presente
della vita assente che si nasconde
dietro batuffoli di cotone sfilacciato
non è sempre stato così?
ne guardo la morte da lontano
affacciato sul soffitto grigio
e mi chiedo perché sono così afflitto
ma la ragione è troppo impegnata
a tenersi occupata
con tutto ciò che non conta nulla
chissà che ti frulla nella testa
e poiché la vita è una scala mobile
non si torna MAI indietro
e più si sale e più fa paura buttarsi
e più fa paura stare in cima
e a me l'altezza ha sempre terrorizzato
per questo teorizzo mostri
mitologici da cavalcare
e quando nessuno guarda
non guardo nessuno
resto seduto e mi appoggio alla ringhiera
e tenendomi la testa
nessuno mi guarda
non guardo nessuno
ma la gravità che lenta cambia
e la mancanza di ossigeno

mi suggerisce nuove altezze
e il ricordo del suolo e mezze
certezze spiaccicate giù
e rinnovate paure
e il mio cuore a brandelli
ogni giorno di più ma la gravità

Falling

I think I'm falling
in love with you

I think I'm falling
and you'll not catch me

Indice

Dissanguato	1
Nulla da Dire	2
Girare in Tondo	3
Il Fondo	4
Ubriaco	5
Il Pazzo ed il Sano	6
Solitudine	7
Paura della Vita	8
Tu non Sai	9

Finire le Lacrime	10
Frammenti	11
In Riva al Lago	12
Petrolio	16
Le Stagioni	17
Morte su Pellicola	19
Nostalgia	20
Muro	21
Sonno	22
Still Digging	23
Tocco	25
Ha Senso?	26
Dipartita	27
Falling	29

...varcata la porta dell'inferno, mi ritrovai a casa.

Un lento spirare di vento passava tra i miei capelli senza toccarli, mentre stanco e svuotato emisi un lento sospiro.

E mentre muovevo le labbra e le narici, mi resi conto che i miei occhi erano immobili; i miei occhi erano fermi ed inondati di una spenta ed insistente malinconia.

In quel momento mi resi conto che il mondo era sbiadito, che non avrei più visto davvero i suoi colori.

Varcata la porta di casa, mi tolsi le scarpe ed i vestiti.

I miei movimenti erano meccanici e i miei arti ricadevano ogni volta più pesanti di prima.

Mi fermai e subito piombai seduto sul letto, davanti al comodino.

Una serie di immagini e di foto, di oggetti ed effetti, mi danzavano in faccia come ubriachi scontenti, non parlavano.

In quel momento mi resi conto che il mondo colori accesi non li aveva mai avuti, li avevo solo sognati.

Quella verità mi ferì a morte...